

# -Provincia di Fermo-

## -Comune di Fermo-



REV1 Richieste di integrazioni

Provincia di Fermo prot. n. 17575 del 27/09/2018

REV2 Documentazione Ricognitiva

Nota della Provincia di Fermo n. 18044 del 04/10/2018  
a seguito Conferenze dei Servizi

## Discarica per rifiuti non pericolosi progetto di ampliamento tramite sormonto

Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art.12 della L.R. 3/2012  
A.I.A. ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

DOCUMENTO  Studio Impatto Ambientale Progettazione Sezione C		TITOLO  <b>RELAZIONE TECNICA RICOGNITIVA</b>		ALLEGATO N.
PROPONENTE  <b>Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia srl unipersonale</b> Sede Legale: Via Mazzini, 4 63900 Fermo (FM) Sede Operativa: C.da San Biagio, 63900 Fermo (FM) Tel. 0734/622095 Fax 0734/622095		CODICE PROGETTO <div style="text-align: center; font-size: 1.2em;">14.30.11.1/19</div>		DATA <div style="text-align: center; font-size: 1.2em;">08/01/2019</div>
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE E PROGETTAZIONE SEZIONE C: INTERVENTI LINEE TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI  <b>Ing. Fabio CONTI</b> Via dell' Industria, 279 62014 Corridonia (MC) Tel/Fax 0733/28.37.27 Cell. 329/9770102 e-mail: <a href="mailto:fabioconti@email.it">fabioconti@email.it</a>		FILE/S DI RIFERIMENTO G:\Dropbox\Elenco Lavori\14-Asite\14.30-VIA Sormonto\11-Documentazione ricognitiva		
STUDIO IMPATTO AMBIENTALE E PROGETTAZIONE SEZIONE C: INTERVENTI LINEE TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI  <b>Ing. Michele MARZIALI</b> Via Indipendenza 91 - 63857 Amandola (FM) Tel. - Fax 0736.847318 - 349.5981067 E-mail: <a href="mailto:michele.marziali@gmail.com">michele.marziali@gmail.com</a>		TIMBRO PROFESSIONALE		

## DOCUMENTAZIONE RICOGNITIVA

Si riepilogano di seguito gli elaborati che vengono presentati per fornire le informazioni e i chiarimenti richiesti nel corso dell'istruttoria, e riepilogati nel verbale n. 6 della seduta della conferenza dei servizi del 13/12/2018.

Nella maggior parte dei casi, come espressamente specificato, tali elaborati costituiscono l'aggiornamento della documentazione già agli atti, che deve essere pertanto considerata come interamente sostituita con la versione più recente.

ELENCO DOCUMENTI	DATA
All.25 - Tav.14 "Punti di monitoraggio" _Rev.2	Gennaio 2019
All.26 - All.E_ "Piano di Monitoraggio e Controllo" _Rev.2	Gennaio 2019
All.27 - Sez.B_2B_Rev "Planimetria degli interventi Stato di Progetto"	Dicembre 2018
All.28 - Sez.B_i01 "Planimetria Acque Impianto esistente Stato di fatto"	Dicembre 2018
All.29 - Sez.B_i02 "Planimetria Acque Impianto esistente Stato di Progetto"	Dicembre 2018
All.30 - Sez.B_i03 "Schema a Blocchi Stato di Fatto"	Dicembre 2018
All.31 - Sez.B_i04 "Schema a Blocchi Stato di Progetto"	Dicembre 2018
All.32 - Sez.B_i05 "Architettonici Meccanici Nuova Vasca di Trattamento prima Pioggia"	Dicembre 2018
All.33 - Sez.B_i06 "Architettonici Meccanici Nuovo sollevamento"	Dicembre 2018
All.34 - Sez.B_i07 "Relazione Tecnico Illustrativa"	Dicembre 2018
All.35 - Sez.B_i08 "Computo Metrico"	Dicembre 2018
All.36 - Sez.A "Piano Gestione Operativa" _Rev. 1	Gennaio 2019
All.37 - Sez.A "Tavola stoccaggio terre"	Gennaio 2019
All.38 - Sez.A "Relazione di ripristino ambientale"	Gennaio 2019
All.39 - Schede AIA _Rev. 2	Gennaio 2019
All.40 - "Cronoprogramma" _Rev.1	Gennaio 2019
All.41 - Potenzialità orarie TM e TB	Gennaio 2019
All.42 - "Relazione Tecnica di applicazione delle BAT DECISIONE-Commissione 2018 1147UE" _Rev. 1 (gennaio 2019)	Gennaio 2019

- 1. Alla luce delle problematiche odorigene riscontrate, è necessario individuare alcuni punti, oltre ai recettori, che permettano di verificare i risultati previsti dal modello. L'impresa propone di predisporre una nuova tavola dei punti di monitoraggio che tenga conto sia delle esigenze dettate dal D.Lgs. 36/03 che dalla VIA. In particolare la tavola dovrà differenziare i suddetti punti sia per finalità (VIA/AIA) che per i parametri da monitorare e frequenza".*

A seguito delle indicazioni suggerite, si allega la nuova planimetria con tutti i punti di monitoraggio previsti per i controlli periodici da effettuare sulle varie matrici ambientali, sia ai fini della VIA sia dell'AIA (All.25 - Tav.14 "Punti di monitoraggio" \_Rev.2).

- 2. Su sollecitazione del Sindaco di Ponzano di Fermo, il quale, interpretando la comprensibile preoccupazione espressa dai cittadini per i disagi derivanti dai cattivi odori o addirittura da esalazioni con effetti negativi sulla salute che l'impianto potrebbe provocare, l'impresa proporrà le modalità per pubblicare i dati del monitoraggio periodico in formato leggibile e divulgativo, anche al fine di assicurare la popolazione residente in zona.*

A seguito della entrata in vigore della nuova autorizzazione, il calendario degli autocontrolli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) sarà inviato entro il 31 dicembre di ogni anno non solo alle Autorità competenti, ma anche ai due comuni limitrofi: Ponzano di Fermo e Monterubbiano.

Allo stesso modo, anche i risultati dei monitoraggi dell'anno precedente, saranno inviati, entro il 31 maggio, alle Autorità Competenti e ai due Comuni interessati; viste le perplessità e le difficoltà legate alla lettura dei dati all'interno del PMC, per i due Comuni verrà predisposto anche un documento di sintesi, facilmente leggibile, relativo alla sola qualità dell'aria.

Infine, per mettere a disposizione del pubblico le informazioni relative alla qualità dell'aria, l'impresa pubblicherà sul proprio sito web i dati dei monitoraggi effettuati, entro 60 giorni dalla data di fine campionamento.

- 2.bis In ordine alle emissioni in atmosfera e, in particolare, alla valutazione previsionale di impatto atmosferico si rileva che i limiti proposti per le nuove emissioni possono andare bene per la VIA, ma sicuramente sono da rivedere ai fini AIA: al riguardo, l'impresa predisporrà specifica risposta.*

Alla luce delle osservazioni fatte sui limiti proposti per le nuove emissioni (E1 – Vasca percolato ed E2 – Impianto di depurazione), e tenendo conto delle BATC di cui all'allegato al BREF's per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE, si propone per l'emissione E1 di adottare il valore limite di 20 mg/Nmc per l'ammoniaca, mentre per il nuovo punto E2, considerando che la portata dell'emissione prevista da progetto (circa 30 Nmc/h) non è sufficiente ad effettuare una misura significativa, non si propongono limiti in emissione.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo e la schede AIA (E, F ed I) relative alle emissioni sono stati aggiornati con le nuove proposte di limiti alle emissioni E1 ed E2 (All.26 -e All.39 -).

3. *L'impresa propone l'aggiornamento dell'elaborato "Planimetria gestione delle acque"*

Si vedano l'All.27 e l'All.29 con le nuove planimetrie delle acque che costituiscono la revisione dell'Allegato 9 di ottobre 2018, e più in generale si rimanda alla nuova documentazione della Sezione progettuale B.

4. *L'impresa propone l'aggiornamento dell'elaborato "Schema a blocchi"*

Si vedano l'All.30 e l'All.31, che costituiscono la revisione dell'Allegato 15 di ottobre 2018, e più in generale si rimanda alla nuova documentazione della Sezione progettuale B.

5. *L'impresa propone la redazione di una specifica "Relazione Tecnica", in cui descrivere, rispettivamente, lo stato di fatto e lo stato di progetto della planimetria delle acque e dello schema a blocchi, comprendendo in quest'ultimo stato anche le progettuali all'impianto di recupero dei rifiuti organici e dell'impianto TMB, riportate nella Sezione C allegata all'istanza e delle superfici, potenzialmente contaminate (sporche) sulle quali dovranno essere raccolte le acque di prima pioggia.*

Si veda All.34 e più in generale si rimanda alla nuova documentazione della Sezione progettuale B.

6. *Relativamente alla documentazione integrativa fornita in risposta al punto n. 27) attinente la matrice Rifiuti, e dell'appendice predisposta (Allegati 22 e 23 di ottobre 2018), il contenuto dovrà essere coordinato in un unico documento revisionando il Piano di Gestione Operativa, nel quale inserire appositi capitoli riguardanti:*

- *le modalità di gestione del "concentrato" del percolato;*
- *le modalità di gestione delle fasi di sormonto per singoli lotti operativi;*
- *la movimentazione e lo spostamento dei rifiuti allocati al di sopra dei profili di progetto autorizzato e comunque nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'opera di sostegno;*
- *l'ottimizzazione della copertura giornaliera;*
- *gli operatori addetti alla discarica;*
- *limitazioni delle attività di abbancamento in caso di vento forte.*

Il PGO è stato rivisto inserendo le informazioni richieste (All.36 - "Piano Gestione Operativa" \_Rev. 1).

Oltre quanto previsto in questa sezione, la revisione del Piano di Gestione Operativa è stata fatta tenendo conto anche delle ulteriori indicazioni riportate ai punti 16), 17) e 18) di cui alla nota della Prov. di Fermo Prot. 43409 del 20/12/2018.

Nello specifico:

- all'interno del capitolo "Operatori addetti alla discarica" è stata introdotta una specifica sezione relativa alla formazione degli addetti al controllo ed alla verifica dei rifiuti conferiti;
- all'interno del capitolo "modalità di gestione del concentrato" viene descritta la procedura per la reimmissione del concentrato direttamente sul fronte di avanzamento giornaliero dei rifiuti;

- è stato inserito un nuovo capitolo "Sistema di estrazione e trattamento del biogas" nel quale vengono specificate le percentuali di metano sotto le quali non risulta conveniente procedere rispettivamente alla valorizzazione energetica e alla combustione in torcia del biogas.

*7. Mappatura aggiornata dello stoccaggio attuale di tutte le terre accantonate nell'ambito della discarica.*

Si rimanda alla specifica planimetria (All.37 -Sez.A "Tavola stoccaggio terre").

*8. Considerate alcune incongruenze nella relazione dei vari "computi metrici" (del Piano Finanziario e della Sez. A) l'impresa propone di renderli coerenti.*

In relazione ai Computi Metrici delle Varie Sezioni si precisa che:

• L'importo dei Lavori della Sezione A ammonta a	788.422,79 euro	SEZ.A All.1H
• L'importo dei Lavori della Sezione B1 ammonta a	451.154,11 euro	SEZ. B All.5
• L'importo dei Lavori della Sezione B2 ammonta a	157.858,47 euro	All.35 SEZ.B
• L'importo dei Lavori della Sezione C ammonta a	190.415,32 euro	SEZ.C All.4

L' incongruenza era presente nel Piano Finanziario consegnato che come previsto nel verbale della seduta del 20 Dicembre 2018 sarà riaggiornato una volta completato il suo esame.

*9. In merito al piano di ripristino ambientale, e tenuto conto della planimetria dello stato finale che è stata modificata con l'allegato Sez. A – 1 Q Rev. Ottobre 2018, l'impresa procederà ad aggiornare anche la "Relazione di ripristino ambientale" datata 2008 ed approvata con Determina dirigenziale della Provincia di Fermo n. 447/GEN – 54/SET del 17/12/2009, almeno per quanto riguarda nel capitolo 3.1, considerato che nella planimetria sopra indicata è stata stralciata l'area "1" esterna al corpo discarica posta sul lato est (fra l'altro non di proprietà della FERMO ASITE srl). Anche relativamente agli interventi di ripristino ambientale previsti, a suo tempo, sul lato sud, alcune variazioni sono d'obbligo in considerazione della realizzazione dell'ampliamento del corpo "C" della discarica (cosiddetto "dente").*

Come richiesto, si trasmette l'All.38 - debitamente aggiornato rispetto alla versione del 2008, nella quale si tengono conto delle modifiche apportate a seguito dell'eliminazione dell'area "1" esterna al corpo discarica e delle variazioni dovute alla realizzazione dell'ampliamento del corpo "C" della discarica.

*10. In ordine alla necessità di fornire precise indicazioni sui tempi che devono essere certi sia per la fase di progettazione che per l'espletamento delle singole gare e della realizzazione dei singoli interventi, comprendendo anche le opere di raccolta delle acque meteoriche e del capping definitivo, nonché a ridurre per quanto possibile i tempi per l'esecuzione delle opere di aspirazione e di mitigazione delle emissioni del TMB, del compostaggio, delle vasche*



*di raccolta del percolato, l'impresa si impegna a produrre un aggiornamento del cronoprogramma.*

L'All.40\_Cronoprogramma", costituisce l'aggiornamento di quanto già comunicato in occasione della trasmissione delle integrazioni di ottobre 2018.

*11. In merito al nuovo punto di scarico delle acque meteoriche di prima pioggia, che confluiranno in una canaletta aperta che a sua volta scarica nel sottostante fosso Catalini, l'impresa si impegna a modificare la relativa scheda AIA ed il PMC.*

Il Piano di Monitoraggio e Controllo e le schede AIA (E ed F) sono stati aggiornati a seguito del nuovo assetto progettuale, che prevede un nuovo scarico delle acque reflue industriali provenienti dalla raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali. Il nuovo punto di scarico (S1) sarà provvisto di pozzetto di ispezione, così come riportato nelle planimetrie allegate alla Sezione B.

*12. In ordine alle modifiche richieste per l'impianto Selezione Meccanica RSU (TMB) e per l'impianto di Compostaggio della FORSU, l'impresa produrrà la determinazione – sotto l'aspetto ingegneristico – della loro potenzialità nominale ed effettiva. Tale dato verrà individuato su base oraria, tenuto conto dell'impiantistica utilizzata nel processo di lavorazione. Inoltre, per il processo di accettazione dei rifiuti al Compostaggio di qualità, l'impresa proporrà una soluzione logistica per effettuare la fase di messa in riserva R13 e R12.*

In riferimento alle potenzialità orarie dell'impianto di selezione Meccanica TM e del Trattamento Biologico TB è stata prodotta specifica relazione tecnica in allegato 41 cui si rimanda per maggiori dettagli.

All'interno del Piano di Gestione Operativa sono stati inseriti specifici paragrafi nei quali vengono descritti i processi produttivi, i codici CER in ingresso ed in uscita per tutti gli impianti di trattamento presenti all'interno del CIGRU:

- Linea compostaggio di qualità
- Linea Trattamento RSU (selezione meccanica + trattamento biologico)
- Linea ingombranti.

Nel paragrafo dedicato all'impianto di compostaggio sono incluse le modalità di esecuzione delle verifiche merceologiche sui rifiuti organici in ingresso e la modalità gestionali delle attività di messa in riserva R13 e selezione R12

*13. I PMC e PGO saranno coordinati in base alla nuova organizzazione logistica degli impianti TMB e Compostaggio di qualità.*

Il PMC è stato aggiornato alla luce di tutte le modifiche che verranno apportate agli impianti per la gestione della FORSU e dei rifiuti urbani indifferenziati; in esso sono illustrati i controlli sulla base

dei quali modulare la frequenza di rivoltamento, l'intensità dell'insufflazione ed il tempo di permanenza della biomassa nelle vasche di maturazione.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione logistica, si rimanda agli specifici capitoli che illustrano il funzionamento degli impianti e le modalità operative del PGO.

*14. In relazione all'elenco dei rifiuti ammissibili in discarica, l'impresa si impegna a rivedere le tabelle contenenti i rifiuti da gestire, riportando le descrizioni corrette in base al nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER) di cui alla Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue, dopo la rettifica pubblicata sulla GUUE 6 aprile 2018.*

L'elenco dei rifiuti ammissibili in discarica, contenuto nell'allegato al Piano di Gestione operativa (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.) è stato rivisto sia in base al nuovo EER, sia in funzione di quanto emerso in occasione della conferenza dei servizi del 12/12/2018.

*15. Ai fini di una migliore definizione di quanto riportato al punto 4 "Emissioni diffuse provenienti dal corpo discarica, dai laghetti di stoccaggio del percolato e dai trattamenti fatti con sistemi non chiusi" del paragrafo 6.3.6 della Relazione generale – Sez. C., l'impresa proporrà l'aggiornamento della tabella 11 (tabella con i limiti di emissioni) di pag. 121, sia per quanto riguarda il numero dei parametri che dei valori limite, tenendo conto delle migliori tecnologie e dei relativi livelli di emissione raggiungibili, in applicazione delle BATC di cui all'allegato al BREF's per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10/08/2018 n° 2018/1147/UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 17/08/2018).*

La tabella 11 a pagina 121 è stata debitamente aggiornata secondo le indicazioni

SIGLA	ORIGINE (PROCESSO-MACCHINA)	TEMP. (°C)	DIAMETRO AREA	ALTEZZA SUOLO	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO	PORTATA	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE	DURATA
E1	Vasca dei percolati (Laghetti)	Ambiente +5°C	350mm	5 mt	Filtro a Zeolite	2.500 Nm3/h	Ammoniaca NH3	20 mg/Nm3	24 ore /giorno 365 giorni anno
							Acido Solforico H2S	5 mg/Nm3	
E2	Vasca acidificazione e stoccaggio percolato (Depuratore)	Ambiente +5°C	80mm	3 mt	Scrubber a secco	30 Nm3/h	Portata non significativa	Portata non significativa	24 ore /giorno 365 giorni anno
E3	Compostaggio R.U.	Ambiente +10°C	385 mq	2 mt	Biofiltro	58.500 Nm3/h	Ammoniaca NH3	5 mg/Nm3	24 ore /giorno 365 giorni anno
							Acido Solforico H2S	5 mg/Nm3	
							Polveri	5 mg/Nm3	
							COV	5 mg/Nm3	
E4	1 Gruppo Elettrogeno		0.35 m	4,5mt	Catalizzatore Ossidante+ Termoreattore	Nm3/h	Polveri	10 mg/Nm3	8.000 ore /anno
							Acido cloridrico	10 mg/Nm3	
							Carbonio Organico Totale	150 mg/Nm3	
							Acido Fluoridrico	2 mg/Nm3	
							Ossidi di Azoto	450 mg/Nm3	
							Monossido di Carbonio	500 mg/Nm3	
							Ossidi di zolfo	50 mg/Nm3	
E5	2 Gruppo Elettrogeno		0.35	4,5 mt	Catalizzatore Ossidante+ Termoreattore	Nm3/h	Polveri	10 mg/Nm3	8.000 ore /anno
							Acido cloridrico	10 mg/Nm3	
							Carbonio Organico Totale	150 mg/Nm3	
							Acido Fluoridrico	2 mg/Nm3	
							Ossidi di Azoto	450 mg/Nm3	
							Monossido di Carbonio	500 mg/Nm3	
							Ossidi di zolfo	50 mg/Nm3	
E6	Fossa Impianto Selezione R.U.	Ambiente +10°C	345 mq	2 mt	Filtro a maniche + Biofiltro	20.000 + 35.000 Nm3/h	Ammoniaca NH3	5 mg/Nm3	24 ore /giorno 365 giorni anno 24 ore /giorno 365 giorni anno
	Maturazione				Biofiltro		Acido Solforico H2S	5 mg/Nm3	
							Polveri	5 mg/Nm3	
							COV	5 mg/Nm3	



*16. Circa la questione della "reimmissione" del concentrato del percolato nel corpo discarica, considerata l'inopportunità di procedere con la modalità proposta negli elaborati progettuali, che comporterebbe la rottura della copertura superficiale e lo sviluppo di emissioni provenienti sia dal percolato che dal corpo della discarica, nonché l'inefficacia del sistema di aspirazione del biogas, l'impresa proporrà la reimmissione del concentrato direttamente sul fronte di avanzamento giornaliero dei rifiuti (creando un'apertura sul fondo della cella di abbancamento), da colmare subito dopo, oppure individuerà eventuali ulteriori metodi alternativi. Di conseguenza, anche il Piano di Gestione Operativa, in particolare il capitolo relativo alla gestione del concentrato, dovrà essere riformulato.*

Si veda lo specifico paragrafo del PGO: "Modalità di gestione del concentrato del percolato"

*17. In merito a quanto riportato a pag. 5, paragrafo 1.5, del Piano di Gestione Post Operativa (allegato H, del 26/06/2018) circa l'estrazione controllata del biogas, considerando che il limite della concentrazione di metano indicato nel Piano pari allo 0,1% risulta troppo basso, l'impresa proporrà di stabilire:*

- una percentuale del metano nel biogas estratto, sotto la quale soglia non risulta più conveniente procedere alla valorizzazione energetica del biogas e convogliare, quindi, il biogas estratto alla combustione controllata in torcia (nel rispetto delle normative vigente);*
- un'altra soglia percentuale di metano sotto la quale, invece, non sarà più necessario procedere all'estrazione controllata ed alla combustione in torcia del biogas.*

Si veda lo specifico paragrafo del PGO: "Sistema di estrazione e trattamento del biogas".

Alla luce di quanto indicato nel PGO, il riferimento alla % di metano dello 0,1% deve pertanto considerarsi un refuso.

*18. Nel "Piano di Gestione" operativa l'impresa introdurrà un capitolo specifico sulla formazione obbligatoria degli addetti al controllo ed alla verifica dei rifiuti in accettazione, prima del loro abbancamento in discarica. Inoltre, per quanto riguarda i rifiuti "biodegradabili" conferiti in discarica, il PGO dovrà riportare le modalità ed il protocollo di accettazione per verificare il parametro IRDP.*

Come già anticipato al punto 6) della presente relazione, all'interno del capitolo "Operatori addetti alla discarica" del PGO è stata introdotta una specifica sezione relativa alla formazione degli addetti al controllo ed alla verifica dei rifiuti conferiti.

Per quanto riguarda invece il protocollo di accettazione dei rifiuti in discarica per la verifica del parametro IRDP, non si ritiene necessario, allo stato attuale, applicare la Linea Guida ISPRA n° 145/2016 in quanto non ancora recepita mediante apposito DM.

Nella gestione dei rifiuti, verranno tuttavia seguite tutte le indicazioni formulate da ARPAM con prot. n. 43409 del 20/12/2018 in riferimento al DM 27/09/2010 e alla stessa L.G. ISPRA.

*19. L'impresa aggiornerà l'elenco dei rifiuti ammessi in discarica, tenuto conto dello stralcio operato dalla Conferenza nel corso della 5° seduta del 12/12/2018 (cfr. pag. 3 del 5° verbale).*

L'elenco dei rifiuti ammissibili in discarica, contenuto nell'allegato al Piano di Gestione operativa (Allegato 36 - Sez.A: "Piano gestione operativa" \_Rev. 1) è stato rivisto sia in base al nuovo EER, sia in funzione di quanto emerso in occasione della conferenza dei servizi del 12/12/2018.

*20. In relazione agli elaborati "BAT e BREF impianto di compostaggio situazione attuale" (allegato 3 del 06/04/2018) e relazione Tecnica di applicazione BAT decisione 10 agosto 2018" (allegato 20 del 12/10/2018), l'impresa procederà ad apportare modifiche ed aggiornamenti al PMC, al PGO, nonché alla Tabella 6.7 dell'allegato 20, sulla base delle indicazioni emerse nella stessa seduta della Conferenza del 12/12/2018 (cfr. pag. 3, secondo paragrafo, del 5° verbale).*

Si rimanda all'All.42 dove è stata aggiornata la Relazione tecnica di applicazione delle BAT distinta per i singoli impianti a cui si riferiscono le BAT stesse.